



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Delibera del Consiglio d'Istituto n° 57 del 9 gennaio 2026, modificata con delibera n° 89 del 8 luglio 2026)

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni” (*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*), mediante l'impegno e la maturazione della coscienza critica, l'acquisizione di conoscenze e abilità, lo sviluppo di competenze, attraverso la qualità delle relazioni interpersonali improntate alla solidarietà e alla correttezza.

La comunità scolastica opera infatti per garantire la realizzazione del Diritto allo Studio, perseguendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della Comunità Scolastica si basa sul rispetto di tutte le persone che la compongono e sul senso di responsabilità reciproca. Ne consegue che la sanzione irrogata, anziché orientarsi a punire lo studente, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte, affinché lo stesso interiorizzi il senso di responsabilità, con un atteggiamento corretto nelle relazioni interpersonali e viva al tempo stesso il suo errore come momento di crescita e di miglioramento e non solo come sconfitta personale.

Obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale (come gravi danni alle strutture o aggressioni al personale scolastico), quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

INTERVENTI EDUCATIVI

Le mancanze indicate, con riferimento ai doveri riportati in tabella, danno luogo a precise azioni di responsabilizzazione o a provvedimenti disciplinari, modalità entrambe finalizzate a riflettere sull'agito e sulle circostanze, nonché a comprendere che la condivisione delle regole, anche in termini di rispetto in tutte le sue declinazioni, costituisce elemento fondante della comunità scolastica e della società civile, in quanto valori irrinunciabili che accompagnano la crescita della persona.

Nell'attuazione delle sanzioni individuate, con valenza educativa e personalizzata, la scuola si ispira al principio di gradualità degli interventi educativi, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Inoltre, le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.



L'infrazione disciplinare e/o il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale previste influiscono sul voto di comportamento.

azioni di responsabilizzazione		organo competente
Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE (visibile a CdC e famiglia) - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio) - Convocazione dei genitori - Richiamo verbale del Dirigente Scolastico		Docente / Consiglio di Classe / Dirigente scolastico
sanzioni		organo competente
Censura con obbligo di svolgere un'attività o un percorso finalizzati a migliorare l'autostima, a riflettere sul proprio agito e ad approcciarsi in maniera consapevole sul piano della relazione interpersonale (ad es. riflessione a partire da materiali relativi al concetto di cittadinanza e al rispetto degli altri, approfondimento di argomenti di studio da condividere poi coi compagni di classe, pulizia/riordino/abbellimento/arricchimento dei locali scolastici ad es. realizzazione di murales, cartelloni o manufatti, ...).		Consiglio di Classe
Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con obbligo di frequenza finalizzato ad attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati. Va previsto un rapporto tra comunità scolastica , studente/studentessa e suoi genitori, tale da preparare il rientro nel gruppo classe.		
Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con obbligo di frequenza finalizzato ad attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate, individuate dall'U.S.R., con figure di riferimento delle strutture, per svolgere attività quali supporto alla disabilità e alla marginalità sociale, contrasto alla violenza di genere, supporto agli stranieri per l'apprendimento dell'italiano e agli anziani, cura del verde cittadino, attività presso un orto botanico. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more dell'emanazione degli elenchi regionali, le attività di cittadinanza attiva e solidale qui contemplate sono svolte a favore della comunità scolastica. I lavori a vantaggio della comunità scolastica, da svolgere con affidamento a personale preposto, possono consistere in: tutoraggio tra pari o attività di volontariato interne, piccole manutenzioni, pulizia di ambienti interni/esterni comuni, attività di segreteria, supporto ai collaboratori scolastici, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi (ad es. nella biblioteca scolastica), frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati come composizioni scritte o artistiche che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola affinché l'accaduto sia un'occasione di crescita e di insegnamento per tutti. La prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento		



deliberato. Va previsto un rapporto tra comunità scolastica, studente/studentessa e suoi genitori, tale da preparare il rientro nel gruppo classe.	
Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni (ma non fino al termine dell'anno scolastico), con obbligo di svolgere , in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, se possibile, nella comunità scolastica, anche ricorrendo ai Servizi sociali o all'Autorità giudiziaria.	Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di Classe
Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico , ritenendo che la gravità del fatto è tale da rendere impossibile il reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno in corso.	
Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi , ritenendo che la gravità del fatto è tale da rendere impossibile il reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno in corso.	

Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale saranno computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, mentre le ore di lezione, che rientrassero nel periodo di allontanamento dello studente da scuola, saranno conteggiate nel calcolo annuale delle assenze.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. molestia, violenza sessuale, ...): in tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte. Si precisa che il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Il regolamento disciplinare si applica anche in relazione a eventuali condotte extrascolastiche (anche nel mondo virtuale, come ad esempio sexting, flaming, ...) che abbiano dei riflessi interni all'ambito scolastico e che si ritiene siano passibili di sanzione: in tali casi seguiranno lo stesso iter procedurale stabilito dal regolamento di istituto.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

1) GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE LE LEZIONI E AD ASSolvere ASSIDUAMENTE AGLI IMPEGNI DI STUDIO



MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	SANZIONI
Ingresso in ritardo	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	===
Mancato svolgimento dei compiti assegnati per casa	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	===
Rifiuto a svolgere il compito a scuola	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	===
Dimenticanza, trascuratezza, abbandono del proprio materiale scolastico	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	===
Assenze prolungate non giustificate e/o frequenza altamente discontinua non adeguatamente motivata, anche per almeno 15 giorni nell'arco di 3 mesi	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio) - Segnalazione al Sindaco per mancato adempimento dell'obbligo scolastico (ai sensi del Decreto Caivano)	===
Assenza non autorizzata dalla famiglia (e quindi mancata presentazione alle lezioni)	Convocazione dei genitori	• Censura
Disturbo delle lezioni	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura
Allontanamento dall'aula senza autorizzazione, ritardo nel rientrare in classe da intervallo o da altro locale della scuola	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE - Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura

2) GLI STUDENTI SONO TENUTI AD AVERE NEI CONFRONTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DEL PERSONALE TUTTO DELLA SCUOLA E DEI LORO COMPAGNI, LO STESSO RISPETTO, ANCHE FORMALE, CHE CHIEDONO PER SÉ STESSI

MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	SANZIONI
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	- Richiamo verbale - Richiamo scritto su RE	===



	• Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	
Esternazione poco educata e controllata (linguaggio scurrile, bestemmia, insulto, ...)	• Richiamo verbale • Richiamo scritto su RE • Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio) • Convocazione dei genitori	• Censura
Mancato rispetto dei divieti di fumare (anche le sigarette elettroniche) e dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, all'interno dei locali o di cortili e giardini di pertinenza dell'edificio scolastico	• Richiamo scritto su RE • Convocazione dei genitori	• Censura • Applicazione dell'ammenda prevista dalla L. 3/2003 e dal D.L. 104/2013 che estende il divieto di fumo anche all'esterno della scuola, purché di pertinenza della scuola stessa
Raccolta e/o diffusione, attraverso canali web e/o social network, di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, per di più ove lesive/offensive delle persone	• Richiamo scritto su RE • Convocazione dei genitori • Ammonizione del D.S.	• Censura • Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza
Vessazioni nei confronti dei compagni Reiterazione di atti, insulti, ingiurie, bestemmie e offese che violano la dignità e il rispetto della persona Minacce ed estorsioni Aggressione fisica Atti irresponsabili che possono causare gravi danni fisici a sé e agli altri Atti di bullismo e cyberbullismo (identificati con riferimento al relativo Protocollo)	• Richiamo scritto su RE • Convocazione dei genitori • Ammonizione del D.S.	• Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni con obbligo di frequenza
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale, atti persecutori, ...) Casi in cui vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	===	• Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni



Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e/o di studenti/studentesse		
Recidiva di atti o comportamenti che abbiano già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg. Recidiva di violenza grave o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale N.B. Per entrambi i casi non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	===	• Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
Casi più gravi dei precedenti e non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	===	• Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

3) GLI STUDENTI SONO TENUTI A OSSERVARE LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DETTATE DAI REGOLAMENTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	SANZIONI
Accesso a locali e infrastrutture interdetti agli studenti	• Richiamo scritto su RE • Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura
Mancato rispetto delle norme di tutela della salute pubblica	• Richiamo scritto su RE • Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura
Comportamento che espone a pericoli se stesso o altri fino a compromettere l'incolumità delle persone	• Richiamo scritto su RE • Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza
Falsificazione, alterazione e/o soppressione di comunicazioni (firme, verifiche scritte, risultati scolastici, ...)	• Richiamo scritto su RE • Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza



Introduzione nell'ambiente scolastico e detenzione di oggetti pericolosi e/o vietati (es. sigarette, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti, petardi, coltellini, schiume e quant'altro potenzialmente pericoloso per la salute propria e altrui)	• Richiamo scritto su RE • Convocazione dei genitori • Ammonizione del D.S.	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza
Introduzione e/o accensione e utilizzo improprio (anche indiretto) di cellulari, tablet, smartphone, smartwatch, registratori, riproduttori audio-video e altre attrezzature informatiche oltre a produzione e/o diffusione in rete di materiale non autorizzato	• Richiamo scritto su RE • Convocazione dei genitori	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza

4) GLI STUDENTI SONO TENUTI A UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE, I MACCHINARI E I SUSSIDI DIDATTICI, COMPORTANDOSI IN MODO DA NON ARRECARRE DANNI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA, CONDIVIDENDO LA RESPONSABILITÀ DI RENDERE ACCOGLIENTE L'AMBIENTE SCOLASTICO E DI AVERNE CURA COME IMPORTANTE FATTORE DI QUALITÀ DELLA VITA SCOLASTICA

MANCANZE	AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	SANZIONI
Furto di beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica	• Richiamo scritto su RE • Ammonizione del D.S. • Convocazione dei genitori	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza
Incuria di attrezzature, arredi scolastici e/o spazi comuni	• Richiamo scritto su RE • Ammonizione del D.S. • Sollecitazione nei confronti della famiglia (telefonicamente, via mail, tramite colloquio)	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza (con contemporanea riparazione del danno)
Imbrattamento, danneggiamento e/o rottura volontaria di oggetti altrui/comuni o di parti degli ambienti scolastici, senza pericolo per l'incolumità delle persone	• Richiamo scritto su RE • Ammonizione del D.S. • Convocazione dei genitori	• Censura • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza (con contemporanea riparazione del danno)
Danno irreparabile a strutture e macchinari (ad es. incendio, allagamento, sfondamento), con conseguente pericolo per l'incolumità delle persone	===	• Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico



		• Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi
--	--	---

CASI PARTICOLARI

Danni al patrimonio

Oltre alle disposizioni del presente regolamento si applica anche il *Regolamento Alunni* (paragrafo *RISPETTO DEL PATRIMONIO SCOLASTICO*) relativamente ai danni arrecati alla struttura, a materiale e/o suppellettili:

- “- *chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti volontari del patrimonio scolastico è tenuto a risarcire il danno;*
- *il Consiglio d'Istituto si occupa della stima dei danni verificatisi, tenuto conto del costo di ripristino di quanto danneggiato, che verrà comunicata per iscritto agli interessati ai sensi di legge;*
- *le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate al ripristino o al reintegro di quanto danneggiato”.*

Dovere di astensione

Coloro che abbiano un “interesse” nella vicenda (ad esempio un membro del CdC che sia genitore di uno studente soggetto a procedimento disciplinare) non possono partecipare alla riunione dell'organo collegiale competente per la tipologia di mancanza considerata OPPURE devono astenersi da qualsiasi intervento in sede collegiale.

Introduzione di oggetti e apparecchiature vietate

L'utilizzo di cellulari, tablet, smartphone, registratori, riproduttori audio-video e altre attrezzature informatiche e la detenzione di oggetti pericolosi o vietati prevede, oltre all'applicazione del presente regolamento disciplinare, il ritiro dell'oggetto, con riconsegna ai genitori in Segreteria.

Obbligo di segnalazione da parte degli studenti

Gli studenti sono tenuti a segnalare ai docenti e a far emergere situazioni che violino il presente regolamento e comportamenti messi in atto da alunni che si configurino come atti di bullismo e/o cyberbullismo o forme di dipendenza (ad. es. comportamenti ludopatici).

Reati

Ove si rilevino situazioni di reato procedibile d'ufficio, il Dirigente Scolastico o il suo delegato provvede alla denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 del Codice Penale. La scuola avvia comunque un procedimento disciplinare, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, vengano svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

PROCEDURA PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA AVVIARE NEI CASI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI



Le sanzioni disciplinari sono deliberate dal Consiglio di Classe in composizione allargata ai rappresentanti dei genitori, come da modalità di funzionamento dell'organo collegiale, che precisa che la validità dell'adunanza si ottiene con la presenza di metà più uno dei suoi membri e la deliberazione del provvedimento avviene a maggioranza dei voti favorevoli. Nel caso in cui uno dei membri sia un genitore dello studente o degli studenti coinvolti nel procedimento disciplinare - come autore o come vittima - o negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi, il membro interessato viene sostituito dal primo dei non eletti e in mancanza di sostituti la seduta si svolge regolarmente senza i membri coinvolti, verbalizzando la circostanza.

Trattandosi di uno specifico procedimento amministrativo, la procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari segue il presente iter, a seguito della raccolta di notizie scritte e dell'audizione verbalizzata dello studente coinvolto (svolte dal CdC):

- fase dell'iniziativa (avvio del procedimento, da notificare alla famiglia, contenente la contestazione degli addebiti);
- fase istruttoria (raccolta di eventuali ulteriori testimonianze verbalizzate e memorie scritte di interessati e controinteressati, convocazione del consiglio di classe completo, con notifica ai genitori dell'alunno interessato, cui seguirà il verbale con allegazione della documentazione raccolta);
- fase decisoria (conclusione del procedimento con sanzione o archiviazione, entrambe motivate, ed eventuale modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni);
- fase integrativa dell'efficacia (notifica scritta all'interessato e ai rispettivi genitori).

Le sanzioni disciplinari sono deliberate nell'immediatezza (secondo il principio generale di efficacia dell'azione amministrativa) e irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. L'eventuale allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica deve essere attuato con un intervallo di almeno cinque giorni dalla data del provvedimento stesso.

Le sanzioni possono essere deliberate pur in pendenza di un procedimento di impugnazione, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi.

Nel procedimento disciplinare, la cui ratio risiede nella sua natura educativa, la funzione dei genitori non è trasferibile a eventuali delegati o procuratori.

PROCEDURE DI ELABORAZIONE CONDIVISA E SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il testo del Patto Educativo di Corresponsabilità viene elaborato da una commissione formata dai docenti dei singoli ordini di scuola e da genitori membri del Consiglio d'Istituto, a partire da una premessa e un format comuni. In particolare, per la sezione relativa agli impegni degli studenti, la commissione assume e sintetizza quanto elaborato dagli alunni durante attività specifiche di classe svolte ad inizio anno. Il testo viene poi sottoposto al Collegio Docenti e successivamente al Consiglio d'Istituto per l'approvazione.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità approvato viene illustrato ai genitori nell'ambito delle riunioni di inizio anno e sottoscritto seduta stante. La sottoscrizione del Patto da parte degli alunni avviene invece in classe, successivamente all'approvazione del testo valido per l'anno in corso.



Il testo approvato del Patto Educativo di Corresponsabilità, nel caso se ne ravvisi la necessità, viene rivisto e aggiornato in funzione delle esigenze dell'Istituto e condiviso con le parti interessate.

ORGANO DI GARANZIA

Nella scuola viene costituito l'Organo di Garanzia, valido e funzionante limitatamente alla Scuola Secondaria di Primo Grado, preposto a ricevere i ricorsi presentati dai genitori in merito alle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola, in conformità a quanto disposto dalle norme vigenti (D.P.R. 249/1998 - *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, D.P.R. 235/2007 - *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, Nota MIUR 3602/PO del 31 luglio 2008, D.P.R. 134/2025 - *Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*).

L'Organo di Garanzia è così composto:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto (anche tra i propri membri consiglieri);
- n. 1 docente, nominato dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, quattro membri supplenti:

- due per la componente dei genitori, ciascuno per subentrare al membro effettivo in caso di assenza dello stesso o di decadenza dall'incarico o per incompatibilità, qualora sia genitore dell'alunno sanzionato;
- due per la componente docente, su designazione del Collegio dei docenti, ciascuno per subentrare al membro effettivo in caso di assenza dello stesso o decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora sia insegnante dell'alunno sanzionato.

L'Organo di Garanzia dura in carica due anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti.

Aspetti procedurali

- Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia, entro quindici giorni dal provvedimento disciplinare; il Consiglio di Classe interessato verrà immediatamente informato.
- a. L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente Scolastico, con un preavviso minimo di tre giorni.
- b. Le decisioni, in merito alle impugnazioni, devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori. Qualora l'Organo non decida entro il termine assegnato di dieci giorni, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.



- c. In prima convocazione per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; se necessario viene avviata una seconda convocazione, per la cui seduta è sufficiente la presenza del Dirigente Scolastico, di un genitore e di un rappresentante della componente docenti (quorum strutturale).
 - d. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.
 - e. Il Presidente nomina di volta in volta il segretario verbalizzante. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro apposito a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e da tutti i componenti.
 - f. Il Dirigente Scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quelle degli alunni, sempre in presenza di una terza persona.
 - g. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è palese. Non è possibile astenersi dalla votazione.
 - h. Le decisioni sono assunte a maggioranza (quorum deliberativo). In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente Scolastico.
 - i. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte, con le relative motivazioni, sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
 - j. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.
 - k. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal Dirigente Scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.
 - l. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque formale comunicazione ai soggetti interessati.
- L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art. 16, c. 4, della L. 241/1990.
- Nel caso in cui l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, i termini di decorrenza possono essere interrotti per una sola volta e il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente e, in particolare, alle norme dei Codici Civile e Penale, nonché alle norme dei pertinenti regolamenti dell'istituzione scolastica e del D.P.R. 134/2025 - Regolamento



concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).